



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

ADDENDUM

ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE ex art. 15 L. n. 241/1990

TRA

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(C.F.:97099470581) Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica –

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, con sede in Via

XX Settembre n. 20 – 00187 Roma (RM), di seguito anche solo “Ministero”

o “DG PEMAC” o “Autorità di Gestione”, in persona del Dott. Massimiliano

Rossi, delegato alla sottoscrizione del presente Accordo giusto Decreto

direttoriale prot. n. 696374 del 30/12/2025 (Allegato 1)

E

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.F.:

97231970589), con sede in Via della Navicella n. 2/4 – 00184 Roma (RM),

di seguito anche solo “CREA”, in persona del Presidente Prof. Andrea

Ronchi

E

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura

(C.F. 92281270287), con sede in Viale dell'Università n. 14 - 35020 Legnaro

(PD), di seguito anche solo “Agenzia”, in persona del Direttore Dott. Nicola

Dell'Acqua

Di seguito il Ministero, il CREA e l'Agenzia saranno indicati singolarmente



anche come “Parte” e collettivamente come le “Parti” del presente accordo,
di seguito “Accordo”.

PREMESSO, VISTO e CONSIDERATO

a) il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

b) il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni”;

c) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 105 del 27 febbraio 2013 recante “organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

d) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 17 luglio 2017 recante “adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

e) il Decreto-legge n. 86 del 12 luglio 2018 recante “disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;



| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | <p>f) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante “regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;</p> | |
| | <p>g) il Decreto-legge n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”;</p> | |
| | <p>h) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 179 del 5 dicembre 2019, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;</p> | |
| | <p>i) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;</p> | |
| | | |



| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | <p>j) il Decreto-legge n.173 dell'11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare, gli artt. 1 e 3 con cui "Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";</p> | |
| | <p>k) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178 (pubblicato in G.U. n. 285 del 6 dicembre 2023), concernente "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74";</p> | |
| | <p>l) il Decreto Ministeriale n. 47783 del 31 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti al n. 288 in data 23 febbraio 2024, recante "<i>Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>";</p> | |
| | <p>m) la Direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, approvata con D.M. n. 38839 del 29 gennaio 2025 registrata dalla Corte dei Conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025;</p> | |
| | <p>n) la Direttiva generale del Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica approvata con Decreto prot. n. 99324 del 4 marzo 2025, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 195 in data 4 marzo 2025, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla</p> | |
| | | |



“Direttiva recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2025;

o) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2023, con il quale è stato conferito al Dr. Francesco Saverio Abate l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura, è stato registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 92 del 16 marzo 2023 e dalla Corte dei conti al n. 434 del 13 aprile 2023;

p) la Direttiva Direttoriale n. 131831 del 21 marzo 2025 recante “Disposizioni per assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella Direttiva generale per l’attività amministrativa e per la gestione per il 2025 e per assegnare le risorse agli uffici dirigenziali non generali”, è stata registrata dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 marzo 2025 al n. 256;

q) il Decreto direttoriale prot. n. 275926 del 18/06/2025, ammesso alla registrazione dell’UCB al n. 637, in data 02/07/2025 e della Corte dei conti al n. 953, in data 27/07/2025, con il quale è stato conferito al Dott. Massimiliano Rossi l’incarico di Direttore dell’Ufficio dirigenziale non generale PEMAC I della Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura;

r) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le “disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione



giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

s) il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

t) il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

u) la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

v) il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con cui l'Autorità di Gestione del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 è stata individuata a livello nazionale nella Direzione generale della pesca



marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della
sovranità alimentare e delle foreste;

w) il Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato
ufficialmente con la Decisione di Esecuzione della Commissione n
C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 e successivamente
modificato con Decisione di esecuzione della Commissione n
C(2024) 3582 del 24 maggio 2024;

x) il PN FEAMPA nell'ambito della Priorità 1 – Obiettivo specifico 1.1–
codice 2 prevede la possibilità di realizzare interventi volti a
promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e
trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive
e attrattive;

y) in particolare, l'Obiettivo Specifico 1.1 “Rafforzare le attività di pesca
sostenibili dal punto di vista economico, sociale ed ambientale”,
l'Azione 4 “Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di
processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la
resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore” e le
Operazioni: 19 “Sviluppo dell'Innovazione di processo”, 21 “Studi e
ricerca” e 56 “Progetti pilota”;

z) la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante nuove norme in materia di
procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti
amministrativi e in particolare l'art. 15 rubricato “Accordi fra
pubbliche amministrazioni” ai sensi del quale “le amministrazioni
pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare



lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune” e “a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale [...]”;

aa) il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, recante “Codice dei contratti pubblici”, aggiornato al decreto correttivo (D. Lgs. 209/2024) e ss.mm.ii., e in particolare l’art. 7, rubricato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, che ai sensi del comma 4 recita “la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

bb) il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in



| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | materia di documentazione antimafia “, e successive modifiche; | |
| | cc) nel corso dell'estate 2024 nella zona costiera nord adriatica, a causa | |
| | della prolungata presenza di mucillagine e delle elevate temperature, | |
| | si è determinata la formazione di aggregati gelatinosi che hanno | |
| | portato ad eccezionali fenomeni di moria di molluschi bivalvi; | |
| | dd) tali fenomeni, pur non essendo nocivi per la salute umana, hanno un | |
| | impatto negativo sul turismo, sulla pesca e sull'acquacoltura per | |
| | effetto dell'occlusione delle reti da pesca, con diminuzione | |
| | dell'efficacia nelle catture e per il soffocamento degli organismi | |
| | filtratori; | |
| | ee) il CREA, nella sua qualità di principale Ente di ricerca italiano con | |
| | personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero | |
| | dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'ambito | |
| | delle proprie funzioni istituzionali mira alla promozione di uno | |
| | sviluppo sostenibile nel settore agricolo e alimentare; | |
| | ff) al CREA è affidato anche lo svolgimento di attività di “ricerca | |
| | istituzionale” richiesta dal MASAF e da altre Amministrazioni | |
| | pubbliche come supporto di conoscenze per la programmazione delle | |
| | rispettive politiche settoriali mediante iniziative finalizzate | |
| | all'avanzamento delle conoscenze scientifiche e allo sviluppo di | |
| | nuove metodologie e soluzioni per problemi attuali e per quelli | |
| | prevedibili; | |
| | gg) necessario avviare iniziative dirette ad incrementare l'innovazione di | |
| | processo nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le | |
| | | |



capacità imprenditoriali degli operatori del settore, quale risposta ai cambiamenti climatici;

hh) la nota prot. n. 0300698 del 02 luglio 2025 con cui la DG PEMAC ha proposto al CREA, tramite la definizione di un accordo di cooperazione orizzontale interistituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, di attivare un protocollo sperimentale per la realizzazione di un progetto pilota replicabile, legato alla riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi bivalvi ed allo studio e alla ricerca di soluzioni possibili per mitigare l'impatto della presenza della mucillagine sugli ecosistemi marini, a seguito dei cambiamenti climatici;

ii) la nota, acquisita al prot. 0361307 del 04 agosto 2025, con cui il CREA ha trasmesso una proposta progettuale, corredata dal relativo quadro economico, avente ad oggetto "Programma sperimentale per la realizzazione di un progetto pilota replicabile di riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi bivalvi appartenenti alla specie chamelea gallina a seguito di eventi di mucillagine associati a prolungati periodi di elevate temperature" da realizzare in collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura;

jj) l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura, da alcuni anni sviluppa un progetto sperimentale di ricerca scientifica legato alla riattivazione produttiva dei molluschi bivalvi nella fascia costiera marittima veneta;



kk) l'Agenzia nello svolgimento dei propri compiti si occupa di ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca. Svolge azioni di diffusione e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, anche avvalendosi di strutture produttive private rappresentative delle diverse realtà produttive del territorio regionale;

ll) l'Agenzia svolge attività di dimostrazione e sperimentazione nell'ambito di progetti comunitari, nazionali e regionali ed è altresì organismo formativo accreditato e svolge ogni anno decine di eventi convegnistici o formativi anche presso le proprie aziende e centri;

mm) che il quadro economico di cui alla citata proposta progettuale reca un importo complessivo pari a € 4.465.407,92 (euro quattromilioniquattrocentosessantacinquemilaquattrocentosette/92) di cui: € 3.999.789,92 (euro tremilioninovecentonovantanovemilasettecentottantanove/92) a valere sulle risorse previste dal PN FEAMPA nell'ambito della Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 4; € 45.684,00 (euro quarantacinquemilaseicentoottantaquattro/00) a valere sulle risorse del bilancio del CREA ed € 419.934,00 (euro quattrocentodiciannovemilanovecentotrentaquattro/00) a valere sulle



risorse del bilancio di Veneto Agricoltura;

nn) nell'importo sopra riportato devono intendersi compresi, a titolo di mero rimborso delle spese effettivamente sostenute, tutti gli oneri, comprensivi quelli fiscali (IVA etc.), ad esempio per l'acquisto di beni e servizi da fornitori esterni;

oo) il Ministero, in considerazione della natura giuridica del CREA e dell'Agenzia nonché delle attività istituzionalmente svolte, caratterizzate da una sinergica convergenza su attività di interesse comune rispetto a quelle espletate dal Ministero stesso, ha individuato i predetti Enti quali soggetti idonei a collaborare per la realizzazione delle suddette azioni nell'ottica di conseguire obiettivi comuni, sulla base delle vigenti norme in materia di accordi e cooperazione tra soggetti aventi natura di diritto pubblico;

pp) il CUP assegnato al progetto oggetto del presente Accordo è J73C25000210007;

qq) la nota prot. n. 0365591 del 05 agosto 2025 con cui l'AdG FEAMPA 2021-2027 ha ritenuto la proposta progettuale presentata dal CREA e dalla Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura coerente e rispondente alle esigenze del Ministero;

rr) il Decreto direttoriale prot. n. 0410798 del 03 settembre 2025 con cui il Dott. Massimiliano Rossi, Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale PEMAC I, è delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra il Ministero, CREA e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura per la



| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | realizzazione congiunta della proposta progettuale “Programma | |
| | sperimentale per la realizzazione di un progetto pilota replicabile di | |
| | riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi bivalvi | |
| | appartenenti alla specie <i>chamelea gallina</i> a seguito di eventi di | |
| | mucillagine associati a prolungati periodi di elevate temperature”; | |
| | ss) l’Accordo di collaborazione istituzionale ex art. 15 della Legge 7 | |
| | agosto 1990, n. 241, con i relativi allegati, sottoscritto digitalmente tra | |
| | il Ministero, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi | |
| | dell’economia agraria (CREA) e l’Agenzia Veneta per l’Innovazione | |
| | nel Settore Primario – Veneto Agricoltura e assunto al prot. n. | |
| | 0462976 del 18 settembre 2025 avente ad oggetto la realizzazione di | |
| | un “Programma sperimentale per la realizzazione di un progetto pilota | |
| | replicabile di riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi | |
| | bivalvi appartenenti alla specie <i>chamelea gallina</i> a seguito di eventi | |
| | di mucillagine associati a prolungati periodi di elevate temperature” | |
| | (CUP J73C25000210007); | |
| | tt) il Decreto direttoriale prot. n. 0464188 del 18 settembre 2025, con cui | |
| | è stato approvato il citato Accordo di collaborazione; | |
| | uu) il citato Decreto direttoriale di approvazione è stato registrato dai | |
| | competenti Organi di controllo e più in particolare in data 30/09/2025, | |
| | al n. 983 dall’Ufficio Centrale di Bilancio e, in data 03/10/2025 al n. | |
| | 1182 dalla Corte dei conti e, pertanto, l’Accordo in parola ad oggi | |
| | risulta essere pienamente efficace nei confronti delle Parti; | |
| | vv) in data 10 dicembre 2025 i Soggetti firmatari dell’Accordo si sono | |
| | | |



incontrati presso il Ministero e, successivamente, in data 19 dicembre 2025, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura, dapprima con nota prot. n. 32796 e successivamente con nota prot. n. 32946, quest'ultima acquisita dalla Segreteria della PEMAC al prot. Ingresso n. 0690706 del 22 dicembre 2025, ha trasmesso una proposta di variante, cui si rinvia per i contenuti tecnici, del Progetto sotteso alla collaborazione interistituzionale in parola;

ww) la proposta di variante, in particolare, si fonda sugli esiti dei più recenti monitoraggi condotti da Veneto Agricoltura tra ottobre e novembre 2025 su alcune aree destinate alle attività di riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi bivalvi - che hanno evidenziato in modo netto l'assenza di una ripresa produttiva naturale e la mancata risposta alle azioni ecosistemiche già realizzate - e prevede un nuovo coinvolgimento diretto delle imprese di pesca colpite dalla moria nella raccolta e messa a disposizione di dati storici e informazioni disaggregate per singola impresa, funzionali alla definizione della futura ristrutturazione del comparto e alla gestione della transizione produttiva;

xx) la nota prot. n. 696345 del 30/12/2025 con cui il Dott. Massimiliano Rossi, nella Sua qualità di Dirigente della PEMAC I delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione interistituzionale in oggetto e individuato nello stesso quale Responsabile tecnico delle attività per il Ministero, ha espresso il proprio parere favorevole alla



variante progettuale proposta ritenendo le motivazioni ad essa sottese in linea sia con le direttrici esposte con la nota prot. n. 0300698 del 02 luglio 2025 - con cui è stata proposta l'attivazione di un protocollo sperimentale per la realizzazione di un progetto pilota replicabile, legato alla riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi bivalvi ed allo studio e alla ricerca di soluzioni possibili per mitigare l'impatto della presenza della mucillagine sugli ecosistemi marini, a seguito dei cambiamenti climatici - sia con le finalità di cui all'Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 4 della programmazione FEMPA 2021-2027;

yy) quanto proposto sostanzialmente configura una variante esclusivamente a livello di contenuti progettuali dal momento che per quanto attiene ai costi la somma originaria di € 3.999.789,92 - finanziata a valere sulle risorse previste dal PN FEAMPA - aumenta di soli € 80,96 divenendo così pari a € 3.999.870,88;

zz) l'art. 9 "variazioni" dell'Accordo originario ai sensi del quale l'introduzione di nuove azioni dovranno essere autorizzate preventivamente per iscritto dal Ministero;

aaa) il Decreto direttoriale prot. n. 696374 del 30/12/2025 con cui è stata approvata la proposta di variante del Progetto, acquisita dalla Segreteria della PEMAC al prot. Ingresso n. 0690706 del 22 dicembre 2025, cui si rinvia per i contenuti tecnici, sottesa alla collaborazione interistituzionale in parola, delegato il Dott. Massimiliano Rossi alla sottoscrizione dell'addendum all'Accordo e disposto di trasmettere,



per la rispettiva sottoscrizione digitale, il citato addendum sia al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) sia all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura;

bbb) in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il presente Addendum all'Accordo originario viene sottoscritto con firma digitale

TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse all'Addendum, l'Accordo originario, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

Art. 2

Oggetto dell'Addendum

2.1 Con il presente Addendum all'Accordo originario, assunto al prot. n. 0462976 del 18 settembre 2025 e approvato in pari data con Decreto direttoriale prot. n. n. 0464188, avente ad oggetto la “realizzazione di un progetto pilota replicabile di riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi bivalvi appartenenti alla specie *chamelea gallina* a seguito di eventi di mucillagine associati a prolungati periodi di elevate temperature”, il Ministero, il CREA e Veneto Agricoltura decidono di realizzare congiuntamente, al fine di massimizzare l'impatto del Programma FEAMPA



2021-2027 a supporto delle imprese di pesca, le attività previste nella proposta di variante progettuale prot. n. 32946 del 19 dicembre 2025 trasmessa da Veneto Agricoltura, acquisita dalla Segreteria della PEMAC al prot. Ingresso n. 0690706 del 22 dicembre 2025, cui si rinvia per i contenuti tecnici (Allegato 2).

2.2 Le Parti si impegnano ad adottare come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili, nell'ambito delle rispettive competenze e come meglio di seguito specificato, le proprie risorse, sia in termini finanziari che professionali, nonché si ispirano al principio di leale collaborazione.

Art. 3

Variazione del quadro economico

3.1 Il quadro economico allegato alla citata proposta di variante progettuale reca un nuovo importo complessivo pari a € 4.465.488,88 (euro quattromilioniquattrocentosessantacinquemilaquattrocentottantotto/88) di cui: € 3.999.870,88 (euro tremilioninovecentonovantanovemila ottocentosettanta/88) - con un aumento di € 80,96 rispetto all'Accordo originario - a valere sulle risorse previste dal PN FEAMPA; € 45.684,00 (euro quarantacinquemilaseicentoottantaquattro/00) - importo immutato rispetto all'Accordo originario - a valere sulle risorse del bilancio del CREA ed € 419.934,00 (euro quattrocentodiciannovemilanovecentotrentaquattro/00) - importo immutato rispetto all'Accordo originario - a valere sulle risorse del bilancio di Veneto Agricoltura.

3.2 Nell'importo sopra riportato devono intendersi compresi, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, tutti gli oneri, comprensivi



quelli fiscali (IVA etc.), ad esempio per l'acquisto di beni e servizi da fornitori esterni;

3.3 Nell'ottica di una fattiva condivisione di compiti e responsabilità, l'importo massimo sopra indicato verrà riconosciuto a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle attività progettuali, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo o sia comprensivo di un margine di guadagno per il CREA e/o per l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura

Art. 4

Efficacia e termini di realizzazione delle attività

Il presente Addendum all'Accordo originario è efficace nei confronti delle Parti soltanto dopo la registrazione del decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato. Il Ministero comunicherà tempestivamente al CREA e all'Agenzia l'avvenuta registrazione dell'Addendum medesimo.

Art. 5

Clausola di chiusura

Per tutto quanto non espressamente sopra citato e modificato continua ad applicarsi l'Accordo originario sottoscritto digitalmente tra le Parti assunto al prot. n. 0462976 del 18 settembre 2025 e approvato in pari data con il Decreto direttoriale prot. n. 0464188 registrato dai competenti Organi di controllo e più in particolare in data 30/09/2025, al n. 983 dall'Ufficio Centrale di Bilancio e, in data 03/10/2025 al n. 1182 dalla Corte dei conti.



Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi del CAD nonché ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990, in difetto di contestualità spazio/temporale e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per il MASAF – DISAI – DG PEMAC

Dott. Massimiliano Rossi

Per il CREA

Prof. Andrea Rocchi

Per l'Agenzia

Dott. Nicola Dell'Acqua